ABBONAMENTI
Anno . . . . Cor. 24.-
Semestre . „ 12.-
Trimestre: nei paesi occupati Cor. 6.--
Monarchia e estero Cor. 7.50
Ogni numero cent. 10

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8 -
Avvisi comm. Cor. -.55
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. Cor. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . Cor. 4.-

Anno II. — N. 70. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Martedì, 4 Giugno 1918.

Bollettini
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(1 giugno). Nessun avvenimento speciale.

(2 giugno). Alla fronte montana il combattimento d'artiglieria si ravvivò in molti punti. Allo sbocco del Piave oggi, dopo la mezzanotte, fu soffocato dal fuoco d'artiglieria un attacco italiano.

Bollettini
del Quartiere Generale germanico

(1 giugno). *Gruppo d'esercito principe ereditario Ruperto:* Fuoco d'artiglieria qua e là ravvivato. Due assalti nemici locali al sud di Ypres fallirono.

(2 giugno). Combattimenti di artiglieria in molti punti della fronte; attacchi parziali inglesi al sud della Lys e al nord di Albièirs fallirono con grandi perdite.

(1 giugno). *Gruppo d'esercito Kronprinz:* Al sud dell'Oise a sud ovest di Chauny le truppe dei generali Hofmann e von Francois gettarono il nemico da forti posizioni presso Cuts e al sud di Blerancourt. Alla sponda nord dell'Aisne avanzammo, in violenti combattimenti parziali, fino a Nouvron e a Frontenoy. I francesi tentarono disperati contrattacchi con divisioni fresche trasportate in ferrovia ed autocarri contro le nostre truppe avanzanti oltre la strada Soissons-Hartennes. Alla sera gli aspri combattimenti erano decisi in nostro favore. Inseguimmo il nemico in ritirata sino alle alture ad oriente di Chaudun-Vierzy-Blancy. Ai due lati del fiume Curcy abbiamo sorpassato la strada Soissons-Chateau-Thierry e, rompendo la rinnovata resistenza nemica, raggiunte le alture a Neuilly e a nord di Chateau-Thierry. Fra Chateau-Thierry e Dormans siamo giunti alla Marna. Dalla Marna fino ad occidente di Reims, conquistammo la linea Verneuil-O' Lizy-Sarcy-Champigny. I combattimenti di ieri ci fruttarono nuovamente parecchie migliaia di prigionieri e ricco bottino. Nei due ultimi giorni abbattemmo 36 velivoli nemici. Il ten. Menkhoff riportò la sua 28.a, il ten. Fuetter la sua 25.a e il ten. Krull la sua 24.a vittoria aerea.

(2 giugno). Al sud est di Noyon cacciammo il nemico, nonostante la sua violenta resistenza, nel bosco di Carlepont e Montagne, conquistammo le alture ad est di Nouvron. Attaccando su ambidue i lati del fiume Cource, rovesciammo il nemico oltre il settore di Savieres e conquistammo le alture di Passy e di Bourchamps. Alla Marna la situazione è immutata. La parte della città di Chateau Thierry, che giace sulla riva nord del fiume, fu spazzata dal nemico. A nord est di Verneuil e alle due rive dell'Ardre violenti contrattacchi dei francesi. Il nemico fu ricacciato con grandi perdite.

Ad oriente di Reims in un attacco locale irrompemmo nelle trincee francesi presso St. Leonhard e facemmo prigioniero il presidio del forte Pompelle da noi temporaneamente occupato. Presso Fère en Tardenois caddero in nostra mano depositi francesi-americani di enorme vastità. Qui fu fatto bottino di oltre mezzo milione di proiettili di artiglieria, di incalcolabili quantità di materiale per pionieri e telefonico e di oltre mille carriaggi.

I comunicati dell' Intesa
Italiano.

(31 maggio). Nella notte dal 29 al 30 il nemico rinnovò i suoi attacchi contro la testa di ponte di Capo Sile, ma venne respinto. Altri tentativi nemici sulla Spinuccia e ad occidente di Canove furono resi vani dal nostro fuoco. L'attività aumentata dell'artiglieria avversaria in Val Lagarina e al Piave provocò il contrafuoco vivace della nostra artiglieria. Grande attività aerea: sugli altipiani d'Asiago e Lavarone: bombardammo trincee, depositi e baraccamenti del nemico; sulle retrovie di Sallio prendemmo sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici truppe nemiche in marcia. In combattimenti aerei vennero abbattuti tre velivoli avversari.

(1 giugno). Tra l'Adige e il Garda, sull' altipiano d'Asiago e ai due lati del Brenta combattimenti d'artiglieria temporaneamente vivaci; le batterie inglesi cagionarono un grande incendio nei depositi nemici di Mezza Selva (Rozzo). Pattuglie nemiche sul Baito Monticello (Tonale) e sul Monte Corno (Vallarsa) furono disperse dal nostro fuoco. Vennero abbattuti in combattimenti aerei 4 aeroplani nemici.

(2 giugno). Lungo tutta la fronte fuoco moderato di artiglieria. In Vallarsa, presso Croce di S. Francesco (ad oriente di Val Frenzela) e davanti a S. Donà di Piave i nostri posti avanzati dispersero pattuglie nemiche. In un colpo di mano presso Cavazuccherina abbiamo fatto prigionieri. Molto vivace attività dei nostri aviatori e di quelli alleati: i campi d'aviazione nemici furono bombardati con oltre 3 tonnellate di bombe; in combattimento furono abbattuti 5 aeroplani nemici; un sesto colpito dalle batterie controaeree, precipitò sulla riva sinistra del Piave.

Francese

(1 giugno). La pressione nemica continuò iersera e durante la notte con raddoppiata violenza alla fronte Soissons-Chateau-Thierry. Nella regione di Soissons e alla linea Caudun-Vierzy le truppe francesi continuarono con infaticabile energia i loro contrattacchi e respinsero le masse nemiche lanciate su questo settore, guadagnando dappertutto terreno e facendo parecchie centinaia di prigionieri. Al sud di Soissons i tedeschi furono respinti sulla Crise. Più al sud furono conquistati e perduti ripetute volte Chaudun e Vierzy. Dopo accaniti combattimenti, rimasero in mano dei tedeschi. La battaglia non fu meno violenta nella regione Chauny Neuilly. Le truppe francesi sgominarono gli assalti tedeschi e mantennero le loro linee. Immediatamente ad oriente di questi luoghi, sulla riva settentrionale della Marna, i tedeschi spinsero le loro truppe avanzate dai margini settentrionali ed orientali di Chateau-Thierry fino a Verneuil. Alla riva destra francese si sono svolti vivacissimi combattimenti sulla strada Dormans-Reims. La situazione al nord ovest e al nord di Reims è immutata

Inglese.

(1 giugno) Un colpo di mano del nemico ad oriente di Villers Bretonneux fu respinto ieri notte. Combattimenti locali si svilupparono nel bosco di Avelux al nord di Albert con successo a noi favorevole. In questi combattimenti le nostre truppe fecero dei prigionieri. L'artiglieria nemica svolse stamattina una notevole attività nei settori di Villers Bretonneux ed Lebuterne e fu attiva prima e durante la notte al sud e ad oriente di Ens e presso Givenchy.

(1 giugno). Nel corso del combattimento presso il bosco di Avelny le nostre truppe avanzarono e fecero oltre 30 prigionieri. Dal rimanente della fronte inglese, oltre alla consueta reciproca attività d'artiglieria, nulla da comunicare. Il numero dei prigionieri germanici fatti da noi durante il mese di maggio ammonta a 1168, tra i quali 29 ufficiali.

Palestina: Nella notte del 28 le nostre truppe avanzarono a sud-est di Tabor in una profondità di 1 3/4 miglia su una fronte di 5 miglia e mezzo. Due sentinelle turche furono fatte prigioniere e parecchi contrattacchi vennero vigorosamente respinti. Nei pressi di Tarajza ed Eskesa a 45 rispettivamente a 55 miglia da Maan, truppe arabe del re di Hezia rinnovarono i loro assalti contro la ferrovia di Hezia, fecero 125 prigionieri, conquistarono 4 mitragliatrici e produssero danni alla linea ferroviaria.

Africa orientale: S'annuncia che truppe nemiche avanzano al sud ed hanno varcato il fiume Lurie nei pressi di Nativa a 55 miglia a sud-sud-est di Nanemge. I nostri contingenti che le inseguono sono in contatto con le retroguardie nemiche a sud del fiume Lulumoane, confluente del Lurie.

Americano

(1 giugno). Durante una scorreria fatta dalle nostre truppe stamattina nella regione del Woewre i nostri reparti tecnici distrussero posizioni avanzate del nemico. Al tempo stesso i nostri nuclei volanti inflissero al nemico perdite in morti, feriti e prigionieri. Nella Lorena il combattimento di artiglieria andò rilassandosi.

Il quinto giorno della battaglia

BERLINO, 3. (Agenzia Wolff). Anche il 31 maggio, quinto giorno della grande battaglia all' Aisne portò nuovi successi alle truppe d' assalto germaniche. Al sud dell' Oise siamo avanzati, mentre furono respinti singoli contrattacchi nemici. Gravi perdite subì il nemico anche presso Cuts e al sud di Blerancourt, dove fu respinto. Nell' avanzata presso Selens abbiamo conquistato altri tre cannoni pesanti.

A sud di Soissons il nemico lanciò al contrattacco parecchie divisioni, appoggiate da numerosi tanks. Fu respinto con perdite spaventose, mentre il nostro attacco fu portato ulteriormente in avanti. In questi combattimenti abbiamo fatto oltre 2000 prigionieri. Anche i tentativi che il nemico fece più al sud per trattenere l'avanzata germanica, non ebbero alcun successo per quanto l'avversario abbia lanciato in campo parecchie squadriglie di automobili corazzate, gran parte delle quali furono distrutte.

Di speciale importanza è la conquista delle alture di Neuilly-St. Front. La stazione ferroviaria di Compiègne fu tenuta sotto efficace fuoco tedesco.

***

Il 31 maggio alle 5 ant. il nemico, dopo breve preparazione di artiglieria, attaccò tre volte le posizioni tedesche al nord di Viestraat. Fu sempre completamente respinto. In mano nostra restarono dei prigionieri. Un attacco sferrato al tempo stesso più a nord non potè svolgersi sotto il fuoco distruttore dei tedeschi.

Anche al sud di Nieppe-Walla fino a Lens continuò vigoroso il combattimento di fuoco, che ingrossò anche nella regione di Arras.

La guerra nell'aria
Un nuovo attacco a Parigi.

PARIGI, 3. (Uff.). A mezzanotte fu dato il segnale d'allarme per l' avvicinarsi di aeroplani nemici. Parecchi gruppi di velivoli tedeschi attaccarono il territorio di Parigi; furono però violentemente bombardati dalle batterie controaeree. Gettarono bombe ma non sono annunziati che alcuni feriti.

LA VIGILIA

Nuovi piccoli grandi documenti storici siamo in grado di offrire, oggi, ai lettori. Brevi, interessantissimi ritagli d'articoli della stampa parigina alla vigilia dell'inizio della recente, fortunata offensiva germanica: articoli che sono altrettanti monumentini della buona fede e dell'illusione sempre verde, non mutabile, nella quale - chissà perchè? chi sa con quali criterii? - ai giornalisti dell'Intesa piace cullare sè stessi e i propri lettori sin dall'agosto 1914.

Tot capita tot sententiae: *comprendiamo, come dopo una sconfitta militare si cerchi di dorare la pillola amara dell'insuccesso con parole di conforto, con promesse e proposizioni di meglio fare pel futuro. Non possiamo afferrare, invece, per quali motivi, alla vigilia di una battaglia nuova, si urli ai lettori di qua e di là dell'Oceano:*

— Vengano pure!.. Ci troveranno al nostro posto!... troveran pane pei loro denti!...

E l'indomani... l'indomani, quando s'è visto che ogni preparazione è stata vana, che ogni fiducia più rosea riposta nel generalissimo dell'ora ha fatto cilecca, e che il nemico avanza e nella sua avanzata travolge illusioni e speranze, si deve ricorrere ai ferraveochi più arrugginiti della patria letteratura per sofisticare giustificazioni, per placare i bollenti spiriti delle varie estreme sinistre, per soffocare le trepide voci dei disfattisti...

Diamo ora la parola ai grandi quotidiani della metropoli francese - e ripetiamo che, quanto riprodotto, veniva pubblicato a Parigi, il 24 maggio, cioè il giorno innanzi all'inizio dell'azione tedesca che doveva ricondurre gli eserciti di Guglielmo II alle sponde della Marna.

L'«Echo de Paris» domanda quali sono le cause del ritardo dell'offensiva germanica e ritiene che i tedeschi esitino nella tema di un insuccesso che avrebbe delle gravi ripercussioni negli imperi centrali.

Il «Matin»: L'offensiva è ritardata causa l'azione dei nostri aviatori. Ad ogni modo pare sia imminente. Si crede che lo stato maggiore germanico attenda l'inizio dell'offensiva austro-ungarica.

Il «Gaulois» affaccia l'ipotesi che fra poco saranno iniziati dei «pourparlers» di pace con la mediazione di una potenza neutrale. La formidabile concentrazione di truppe fresche, bene equipaggiate, dà la sicurezza assoluta che, se la preparazione del nemico è terminata, quella degli eserciti franco-inglesi lo è del pari e, mentre il numero delle loro divisioni è presso che eguale a quello dell'avversario, essi sono pronti a parare l'urto avversario da qualunque punto esso sia sferrato.

L'«Homme libre» attribuisce, infine, parte del ritardo dell' offensiva germanica alla depressione di morale delle truppe tedesche le quali — a detta di prigionieri — sono convinte di venir nuovamente spinte in una ecatombe tanto interminabile quanto inutile.

Ebbene, che ne dice il lettore?

Risfogliamo la collezione del "Corriere della Sera *dell'anno scorso. Parole pressochè eguali troviamo nel comunicato di* Cadorna del 26 ottobre: l'urto nemico ci trova completamente preparati. *Il giorno dopo, superato il Matajur, i barbari calpestavano il sacro suolo della Patria.*

*Anche in ciò l'*entente cordiale *franco-italiana non si smentisce. Illudere e illudersi: mal di famiglia, morbo ereditario.*

Perdoniamo. Tot capita....

La tattica tedesca
Le minime perdite nell'attuale battaglia in Francia

BERLINO, 2. — La nuova tattica germanica, che mira a risparmiare il più possibile il proprio materiale d'uomini e ad infliggere al nemico le perdite più alte, è riescita splendidamente nella battaglia allo Chemin des Dames e all'Aisne.

La rapidità travolgente dell'attacco ha sorpreso talmente gli avversari che i loro sistemi di difesa furono scombussolati già nei primi minuti dell'assalto germanico. La tenacia e il valore con cui singoli gruppi nemici tentarono di far fronte all'impeto tedesco furono frustrati dalla celerità dell'avanzata e dalle ondate delle fanterie assalitrici.

Il bilancio delle perdite sanguinose segna quindi un passivo davvero sconfortante pei difensori e un attivo notevolissimo per gli offensori.

Il campo di battaglia è, in certi punti, letteralmente coperto di cadaveri inglesi; e poche assai sono invece le salme di soldati germanici.

I feriti tedeschi sono, per lo più, tutti leggeri.

Una compagnia tedesca che partecipò alla presa dello Chemin des Dames e si spinse sin quasi alla Marna partecipando a tre combattimenti, deplora complessivamente soltanto quattro feriti leggeri.

Russi fatti prigionieri
nella battaglia in Francia.

BERLINO, 3. — Il «Wolffbureau» comunica che fra i prigionieri di una divisione marocchina si trovava anche un medico del terzo battaglione della legione russa. Il battaglione era comandato da ufficiali russi ed era forte di 500 uomini. Fu impiegato nella battaglia alla Somme, dove fu distrutto; rimasero vivi soltanto 92 soldati. Il battaglione, ultimo resto del vecchio corpo di spedizione russo in Francia fu così distrutto.

I soldati russi avevano domandato di essere congedati, ma la Francia si oppose alla loro richiesta coll'osservazione che essa ritiene invalida la pace di Brest-Litowsk.

Opinioni di neutrali.

CRISTIANIA, 2. Tutta la stampa commenta la presa di Soissons.

Il corrispondente parigino dell',,Aften Posten" scrive che a Parigi sono giunti treni innumerevoli di fuggiaschi.

Il „Verdensgang" dice che tutto dipende ora dall'uso che il generale Foch saprà fare delle sue riserve. Bisogna attendere e confidare in Foch.

Parigi e la battaglia

BERNA, 3. Hervé scrive nella „Victoire": A che nascondere le strette in cui ci troviamo, quando tutta la Francia sente la serietà dell' urto germanico? Col progredire della battaglia la pressione degli avversari aumenta di continuo. I risultati della battaglia alla Marna del 1914 sono in pericolo. Noi paghiamo il tradimento della Russia, come l' hanno già pagato gli inglesi.

Il «Journal» scrive: Non si deve farsi illusioni. La Germania ha gettato in questa battaglia tutte le sue forze e noi non abbiamo avuto ancora da fronteggiare un urto di tale violenza, neppure a Verdun.

Il „Corriere della sera" scrive: Parigi ascolta angosciata l' avvicinarsi sempre crescente del tuonare della battaglia. Migliaia di profughi invadono la capitale.

Soissons incendiata dai francesi.
A 60 chilometri da Parigi.

BERLINO, 3. Soissons fu incendiata dai francesi prima del suo sgombero.

L'avanguardia delle armate tedesche in direzione di Ouchy le Chateau è a 60 chilometri da Parigi.

Petain e Foch.

BERLINO, 3. Il „Lokalanzeiger" ha da Ginevra: Il generale Petain che aveva previsto l' urto germanico nella regione dell'Ailette, godrà d' una certa indipendenza nelle prossime operazioni alla Marna.

Parigi minacciata
Una critica neutrale.

BERNA, 3. Nel suo commento sullo sviluppo della battaglia in occidente, Stegemann, scrive nel „Bund": Il sistema di difesa francese fra Reims e Compiegne è stato distrutto in radice, e i germanici hanno talmente indebolito i collegamenti della fronte della Champagne-Mosa-Vogesi colla fronte della Piccardia, che Foch oggi non può più usufruire di quella congiunzione ferroviaria traversale, ed è costretto ad usare le ferrovie e le strade secondarie tra l' Aube e la Senna.

Ciò succedeva anche nel 1914, quando nelle prime giornate di settembre, Joffre impostò la sua nuova fronte; ma egli aveva a disposizione una nuovissima armata, completamente libera, che attendeva il nemico avanzante senza respiro e in lunghe colonne. Quell' armata aveva posizioni antecedentemente preparate tra Verdun e Parigi con un'ala sinistra d'accerchiamento la quale disponeva di numerose riserve.

Foch al contrario, non può far altro che cercare una nuova linea di resistenza ritirandosi e dovrà dirsi contento se gli riesce di stabilirsi alla Marna per mantenersi in guerra di posizione, prima che l' avversario si prepari ad un nuovo assalto.

Come stanno ora le cose, Parigi, centro di resistenza del sistema di difesa francese, è oggi più minacciata che mai. La minaccia è di natura strategica e porta seco gravi incagli alla periferia della fortezza e sui nodi di movimento francesi.

IN RUSSIA
Le relazioni tedesco-russe.

MOSCA, 3. - (Ag. tel. piet.) - Nei circoli degli sowiet solleva vivaci commenti la prima visita fatta dal conte Mirbach al presidente del consiglio dei commissari del popolo.

L'iniziativa di questa visita partì dalla ambasciata germanica e ciò lascia supporre che le relazioni russe-germaniche si siano rafforzate.

Le trattative russo-ucraine

KIEW, 2. Le trattative di pace russo ucraine saranno riprese oggi.

L'odissea dell'ex-zar

MOSCA, 2. Quale nuovo soggiorno dell'ex-zar della Russia venne destinato un luogo completamente isolato della Siberia. La sua protezione venne affidata al Comitato regionale Sowdepow. Molti privilegi, che la famiglia imperiale godeva in Tobolsk, vennero aboliti.

Russia e Francia.

KIEW, 2. Si telegrafa da Mosca: Il governo russo fece comunicare al governo francese che le dichiarazioni dell'ambasciatore Noulens non valgono a migliorare in questi gravi tempi le relazioni franco-russe.

La Russia chiede l'allontanamento di Noulens.

Un piano dell'Intesa
per aiutare la Russia

LUGANO, 2. — Il *Times* ha da Washington, in data 25: Si annuncia che hanno luogo domani scambi di idee per elaborare un piano di azione allo scopo di aiutare la Russia, piano che avrebbe l'approvazione di tutti i Governi alleati, nonchè quello dello stesso popolo russo. Nei circoli ufficiali di Washington si fa comprendere che sono già giunte assicurazioni da parte degli alleati, i quali dichiarano che sono pronti a cooperare in ogni maniera possibile a qualsiasi progetto che possa essere presentato dagli Stati Uniti per dare efficace aiuto alla Russia. La scelta della forma nella quale sarà effettuata l'azione progettata sarà deferita a Wilson, ma si può essere convinti che la sua promessa di aiutare la Russia è quella di aiutarla immediatamente a stabilire la democrazia sopra una salda base.

In Finlandia
Sulla nomina del presidente.

COPENHAGEN, 2. Molti comitati regionali si dichiararono contrari alla nomina di Svinhufvud a presidente della repubblica.

Pace fra Turchia e Finlandia.

COSTANTINOPOLI, 2. Il trattato di pace fra la Turchia e Finlandia venne firmato all' 11 del mese testè decorso.

La pace austro-finlandese

VIENNA, 2. Si è pubblicato ieri il testo del trattato complementare economico riguardante le future relazioni con la Finlandia.

Il trattato è analogo a quelli conclusi con l'Ucraina, la Russia e la Rumenia

In Ucraina
Nomina d'un ministro

STOCCOLMA, 3. Come già annunciato a ministro della guerra verrà nominato il generale Rogosa. Tutti i circoli politici sono d'accordo con questa nomina.

Le trattative di pace in Caucasia

COSTANTINOPOLI, 2. Le trattative di pace turco-caucasiche seguono regolarmente il loro corso a Batum. Vi prendono parte tutte le nazioni della Caucasia, vale a dire i Turco-Tartari, i Georgiani, gli Armeni e i Dagistani. Si spera di venire presto ad un reciproco favorevole accordo.

COSTANTINOPOLI, 2. Il giornale „Ikdam" scrive: „Quantunque l' Intesa dichiari ai quattro venti di combattere per l'indipendenza delle nazioni, non è però disposta a riconoscere quella dei popoli mussulmani della Russia, giacchè, — in diverse circostanze — ha dimostrato di calcolare la Caucasia e le parti meridionali della Russia quali sue future colonie. Questa è una nuova prova, che l' Intesa non combatte per la libertà del mondo, ma bensì per appagare le mire imperialistiche dei rispettivi suoi governi.

Il destino della Crimea.

La questione della Crimea è ancora piena d' incertezze. Questa storica penisola non appartiene alla repubblica Ucraina, ma forma invece parte integrante del vecchio impero degli zar, dal quale ora è completamente isolata. Il governo tedesco garantisce alla sua

popolazione il diritto di autodeterminazione, ma come ciò possa avvenire nessuno finora s'è espresso. La popolazione della Crimea si compone in parti eguali di Russi e Tartari, forse questi ultimi sono in piccola maggioranza. Di più, in diversi distretti abbondano numerose colonie tedesche. Non è escluso quindi che la questione della Crimea venga sciolta come vennero a suo tempo sciolte le questioni dei paesi baltici repubblica in intimo nesso con la Germania.

Le elezioni per la costituente in Romania.

BUCAREST, 3. — Il primo giugno incominciarono le elezioni in Rumenia sulla piattaforma generale di approvare il trattato di pace e di eleggere la costituente. Ad eccezione di alcuni indipendenti, hanno candidato ovunque i partigiani del governo. Agenti di Bratianu e di Take Ionescu tentarono, finora però senza successo, di rendere impossibile le elezioni col proclamare l'astensione.

Il parlamento terrà le sue sedute a Jassy.

DALL'INGHILTERRA

La rassegna delle classi anziane.

AMSTERDAM, 3. Il „Daily News" scrive: La prossima rassegna delle classi anziane verrà fatta con speciali riguardi. I richiamati compariranno davanti ad una propria commissione e verranno giudicati più o meno abili secondo criteri molto vasti.

Tutti i certificati medici che essi presenteranno alla commissione dovranno venir attentamente esaminati e al caso, si esaminerà anche il medico curante civile.

DALLA FRANCIA

Alla Camera francese.

ZURIGO, 2. Clemenceau dichiarò di non poter ammettere la discussione sull'interpellanza avanzata da Cachin circa le operazioni militari. Promise però di dare martedì, alla Camera, esaurienti dilucidazioni sugli ultimi avvenimenti.

DALL'AMERICA

Morte di un aviatore italiano.

LUGANO, 3. Da Nuova York viene telegrafato alla „Tribuna" che al campo d'aviazione di Hempstead il capitano aviatore Resnati, precipitò dall'aeroplano rimanendo morto sul colpo. Aveva intrapreso un volo di prova con un nuovo Caproni da bombardamento ed aveva a bordo settanta bombe.

Nell'esercito americano.

GINEVRA, 2. Si comunica ufficialmente da Washington: Nel corrente mese di giugno saranno chiamati alle armi 280,000 uomini.

Libertà americana

CRISTIANIA, 2. Il „Socialdemokraten" apprende che a New-York è stata interdetta la circolazione ad 80 periodici, tra i quali ve ne sono 45 socialisti.

Gli ingenti crediti per l'esercito americano

BERNA, 2. Si telegrafa da Washington: E' stato approvato il progetto per il più grande esercito che l'America abbia avuto mai nella storia. Venne votato un credito di 12 miliardi e 42 milioni di dollari. Tutti gli uomini istruiti militarmente saranno inviati alla fronte.

NOTIZIE ITALIANE

Nomina nel Ministero per gli armamenti.

Il „Secolo" scrive che il re accettò le dimissioni del sottosegretario di Stato nel Ministero per gli armamenti, Paolo Bignami, e che a suo successore nominò l'ing. Cesare Nava.

Cambiamenti nel comando della guarnigione di Torino.

LUGANO, 3. Si apprende dalla „Stampa" che il generale Chiarla, comandante la divisione di Torino, ha abbandonato il servizio attivo. Il tenente generale Sartirana, alla presenza di tutti gli ufficiali della guarnigione, tenne il discorso di congedo. Il maggior generale Criffa, pure della guarnigione di Torino, venne passato allo stato di riposo.

Il „Corriere della sera" deplora. La battaglia decisiva

BERNA, 3. — Commentando la sconfitta in Francia, il *Corriere della sera* scrive che anche nel caso di un rapido rafforzamento della fronte degli alleati, la grande ritirata è profondamente deplorabile, perchè questo successo servirà di sprone ai tedeschi.

Barzini telegrafa al *Corriere* una relazione sulla prima giornata di combattimento, in cui rileva quanto pericolosi siano gli odierni metodi d'attacco dei tedeschi in confronto dei primieri assalti di massa.

Il servizio d'aviazione degli alleati nella Champagne non ha potuto scoprire nessun segno speciale di una prossima offensiva, perchè dal febbraio in poi i tedeschi avevano apprestati all'offensiva ben cinque settori.

La manovra tattica germanica è tanto ben riuscita che non fu possibile un efficace fuoco di sbarramento degli alleati.

Ora si combatte ancora per il possesso delle grandi arterie di movimento, ma ciò che si va preparando è un inaudito scontro, la grande battaglia decisiva.

La mobilizzazione in Grecia.

LUGANO, 3. La „Tribuna" scrive che la mobilizzazione dell'esercito greco segue regolarmente il suo corso. Ora vengono richiamate alle armi le classi del Peloponneso centrale e meridionale.

Un soldato disfattista.

LUGANO, 3. Da notizie giunte da Siracusa, si apprende che a Camiso venne arrestato un soldato del 277 reggt. fanteria che si trovava in permesso colà, perchè teneva dei discorsi disfattistici.

La cavalleria di Treviso.

LUGANO, 3. Apprendiamo dal „Secolo XIX" che giorni or sono il reggimento di cavalleria di Treviso commemorò il secondo anniversario dell'occupazione di Monfalcone.

I lettori ricorderanno che questo reggimento venne insignito dalla medaglia d'argento al valore per l'occupazione di Monfalcone sgomberata dalle truppe austro-ungariche. — N. d. r.

Il Vesuvio.

LUGANO, 2. I giornali romani annunciano che il Vesuvio ha eruttato recentemente abbondante lava.

Parodi in libertà. Ercole in prigione.

LUGANO, 2. Oltre a Ferrati è stato arrestato, in nesso ai fatti di Torino, il capo del movimento dei ferrovieri Ercole.

Il grande armatore V. E. Parodi è stato invece rimesso in libertà non potendosi dimostrare la sua colpabilità nello scandalo delle jute.

Un sottomarino germanico internato in Spagna.

LUGANO, 2. Il „Secolo" apprende da Cartagena che le autorità marittime spagnuole decisero l'internamento dell'equipaggio del sottomarino tedesco „U 29", e di smontare alcune parti delle macchine del sottomarino stesso. Il comandante ebbe una lunga conferenza col console tedesco.

Industriali baresi arrestati.

LUGANO, 2. I noti industriali baresi Natale Scianatico e Vito Martino sono stati arrestati stamane per ricettazione di grosse partite ferro e ghisa rubate a danno dell'Arsenale di Taranto e delle ferrovie di Stato.

I carabinieri hanno arrestati stamane nelle campagne di Gioia del Colle quattro disertori, Antonio Medico, Domenico Larizza, Leonardo Cuscito, Salvatore Giannino, per gravi reati contro la proprietà. Sulla persona del capobanda, il Medico, pendeva una grossa taglia.

NOTIZIE VARIE.

L'AJA, 3. — Si apprende dal *Dagens Nyheter* che il Governo americano ha stipulato delle assicurazioni vita per conto di due milioni di soldati e marinai.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il piccolo incrociatore turco «Medschidieh», catturato a suo tempo dai Russi, ritornò qui da Sebastopoli e venne accolto festevolmente dalla popolazione, che s'addensava alle rive.

La „toilette" degli aviatori.

Un medico aviatore dà alcuni consigli utili, nella rivista *La Via Azzurra*, circa alcuni indumenti da portarsi in volo. «Una cintura ideale di salvataggio, scrive, dovrebbe essere larga ed elastica, attaccata all'armatura dell'areoplano e non alla sedia del pilota, fatta in modo che se ne possa uscire con facilità e rapidamente per mezzo di leve a mano. L'aviatore in più dovrebbe portare un robusto coltello da tasca per potersene in ogni caso liberare. Gli elmetti di sicurezza sono d'innegabile valore e dovrebbero essere usati da ogni allievo pilota. Un modello preferibile deve essere fatto in modo da non offrir presa al vento. I moderni sono più leggieri e più piatti degli antichi; in caso di caduta essi difendono la testa da punzoni e cavi spezzati, come le falde difendono le orecchie da ogni possibile offesa. Molte pericolose ferite alla testa vidi eliminate in casi di cadute di aviatori lanciati dall'urto lontani dall'apparecchio abbattutosi al suolo. Un elmetto di sicurezza ideale dovrebbe essere sostenuto dalle spalle. La più gran parte degli aviatori adoperano gli occhiali, altri si ostinano a farne a meno. Io conosco un istruttore il quale, dopo un anno d'insegnamento senza occhiali, fu preso da una grave forma di congiuntivite; certo in un lungo volo gli occhiali difendono la vista dal grande sforzo a cui essa è costretta e che fa lacrimare gli occhi. Ora invece del cristallo si adopera il triplex per gli occhiali degli aviatori, e si deve all'impiego quasi costante di esso se nessuna offesa agli occhi si ha da lamentare negli atterramenti disgraziati. Nessun pezzo di metallo però vi deve essere nel pince-nez: in molti casi infatti questo ha prodotto gravi ferite al naso dell'aviatore caduto».

ULTIME NOTIZIE

I reali di Baviera in Austria

VIENNA, 2. La regina di Baviera si recò iermattina a Baden per visitare l'arciduca Federico e la sua consorte. La regina s'era prima accomiatata cordialmente dalla Coppia imperiale.

Il re di Baviera ricevette in udienza le più spiccate personalità politico-militari di Vienna.

L'intervento giapponese

STOCCOLMA, 2. Nei locali circoli ufficiali circola insistentemente la voce che 200 deputati dell'ex-Duma (che ne contava 410) e circa 660 membri dell'ex Comitato costituzionale, sieno d'accordo con l'intervento del Giappone.

Furti al quartiere generale olandese.

AMSTERDAM, 3. Il „Telegraaf" comunica che vennero rubati importantissimi documenti segreti dal quartiere generale olandese. Si spera però di poter arrestare i ladri, prima che essi vadano all'estero.

Una nuova conferenza a Stoccolma?

AMSTERDAM, 2. La „The Morning Post" annuncia l'arrivo a Stoccolma dei socialisti russi Russanow e Suchomlin, i quali avrebbero l'incarico di riprendere il lavoro della conferenza di Stoccolma.

Ultime della guerra.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico.

Vivace attività alla fronte italiana

VIENNA, 3. (Mezzogiorno). Presso Fossalta, al basso Piave, sventammo col fuoco dei cannoni e delle bombarde un tentativo degli italiani che volevano passare il fiume.

In molti punti della fronte italiana furono respinti nuclei di ricognizione nemici. Uno di essi fu fatto prigioniero a Bezzecca. L'attività di artiglieria è dappertutto molto vivace.

Bollettino del Quartiere Generale germanico.

(3 giugno). *(Gruppo d'esercito Principe ereditario Ruperto)*. Combattimenti d'artiglieria, temporaneamente ravvivantisi. Furono respinti attacchi parziali nemici ad occidente di Bailleul e al nord della Lys.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). In sostituzione dei corpi d'armata franco-inglesi lanciati in campo contro di noi, disfatti dal nostro attacco e ritirati con tutta rapidità dalle armate vicine, il nemico portò sul campo di battaglia al nord dell'Aisne nuove formazioni di truppe francesi tolte a lontani fronti.

Esse tentarono invano di mantenere le posizioni loro assegnate. In aspra lotta di trincea le rovesciammo su Moulin sous Touvent-St. Christophe-Vingre.

Al sud di Soissons fu preso Chaudun. In attacco ci spingemmo oltre l'abbassamento di Savires fino al margine orientale dei boschi di Villers-Cotterets.

Al sud dell'Uoroq il nemico sferrò violenti contrattacchi che furono sanguinosamente respinti.

Oltre Bourchamps Morthiers guadagnammo terreno e conquistammo le alture ad ovest di Chateau Thierry.

Alla Marna e fra la Marna e Reims la situazione è immutata.

Le ferrovie che dal retrofronte menano al campo, sovraccariche pel movimento di truppe furono attaccate vittoriosamente dalle nostre squadre di bombardamento.

Abbattemmo 31 apparecchi nemici. Il tenente Menkhoff riportò la sua 29.a e 30.a, i tenenti Loewenhardt e Udet la loro 25.a vittoria aerea.

Ricerche.

Pregasi «Coenobium» di far ricerche del soldato italiano Dreassi Ermenegildo il cui indirizzo nell'ottobre 1917 era il seguente: fant. 261., 3. batt., riparto salmeria Monte Nero, zona di guerra. Sua moglie, i bambini e gli altri famigliari sono sempre a Castions e stanno bene.

Vannicelli Angelo sergente magg. e Beccarini Angelo caporal magg., avvertono le loro famiglie d'essere prigionieri in Austria dal novembre 1917 e di star bene. — Pregano notizie mediante il giornale.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

Menazzi Ernesto, Zugliano, Udine prega «Coenobium» di Lugano fare ricerche figlio soldato Zoilo, figlia Cesira infermiera, comunicando l'ottima salute intera famiglia, come pure Failutti Anna ricerca il marito Drigani Angelo e famiglia profughi in Italia. 4—15 2934

Colladello Giuseppe, Valvasone, ricerca cap. magg. Colladello Antonio 115. fant. 10. comp. Sta bene e saluta. 2957

Colladello Adele, Valvasone, ricerca il profugo De Stella Giuseppe carabiniere staz. principale Padova. Sta bene e saluta. 2958

Vian Virginia, Pravisdomini, S. Vito Tagliamento, ricerca profugo Vian Carlo parco viveri 10. C.A. Sta bene, saluta. 2959

Famiglia Pasutto Angelo, Valvasone, Udine, desidera notizie dei figli: Pasutto Tiziano soldato 16. colonna munizioni; Pasutto Giosuè 79. gruppo assedio 51. bateria; Pasutto Vincenzo 6. gruppo da 105-47 batteria. Ricerchino fratello Antonio. Noi tutti siamo buona salute. 2960

Tiraboschi Adele, Savorgnano, S. Vito al Tagliamento, chiede notizie soldato Tiraboschi Giovanni comp. deposito mitraglieri «Fiat». Avute tue notizie, rispondi a mezzo giornale. 2961

Masut Maria, Valvasone, informa Masut Valentino profugo Pontelagoscuro sta bene coi figli, attende nuove notizie mezzo giornale. saluta. 2962

..Biasut Maria, Valvasone, ricerca profugo Valentino, profugo Pontelagoscuro, sta bene coi figli, saluti, attendo notizie mezzo giornale. 2963

Sante Macor, Mussons (Morsano Tagliamento), ricerca il soldato Macor Giovanni 80. fant. 10. comp. Sommacampagna. Noi tutti bene, saluti, risponci a mezzo giornale. 2964

Picci Eugenio, Mussons (Morsano Tagliamento), ricerca il soldato Macor Andréa 844. mitraglieri «Fiat» 1. sezione. Noi tutti bene, saluti. 2965

Picci Luigia, Mussons (Morsano Tagliamento), ricerca il caporale Picci Antonio 2. batteria campale pesante 10. gruppo da 105, 28. batteria. Sto bene, saluti. 2966

Venudo Elisa Mussons (Morsano Tagliamento), ricerca Venudo Luigi caporale maggiore 5. parco avanzato buoi 2. allignata. Stiamo tutti bene, saluti affettuosi. 2967

Tisiot Maria, Morsano Tagliamento, ricerca al caporal maggiore Tisiot Antonio 432. centuria 5. corpo armata lavori genio militare. Stiamo tutti bene, saluti e baci. 2968

Mior Anna, Morsano Tagliamento, ricerca il soldato Mior Vittorio automobilista 2, riparto autotrattrici 23. sezione Sabbio Chiese (Brescia). Stiamo bene, saluti affettuosi. 2969

Caporal maggiore **Di Gallo Pietro** detto «il Najis» trovasi prigioniero a Gemona, sta benissimo, attende notizie dei suoi cari lontani. 2942

Sommacal Giovanni, Limana (Lastà), ricerca figlio Ferdinando prigioniero, attesa di pensione, — supponesi in Pieve di Cadore. Sta bene, unito famiglia. Inviano saluti. 469b

Mulè Antonio, automobilista, prigioniero, trovasi in buona salute, colonna automobil. 374. Chiede vivamente notizie della famiglia Schiaffino abitante in Savona, corso Colombo 18. Rispondetemi qualunque mezzo. Sto bene, baci carissimi. 470b

Soldato **Pizzali Paolo**, prigioniero, sta bene, saluta e desidera notizie signora Pizzali Fioritta di Zavatarello (Pavia). 471b

Famiglia Pierobon Pietro, Belluno, chiede notizie figli Luigi, corso Vittorio Emanuele 4, Torino; Agostino tenente artiglieria 2. fortezza, Spezia. Avuto loro notizie maggio, data novembre; Zuliani Giuliano intendenza finanza, Padova e figlia Grazia. Stanno bene, inviano saluti e baci. 472b

RISPOSTE.

Padre, madre e sorella del primo tenente **Giulio Galluzzo** (non Giorgio) sono a Terenzano in buona salute. Ringraziano signora Federica Mungioli, via Nizza 106, Torino, gentile interessamento per loro caro, che benedicono.

Smarrito un cane da caccia da 5 mesi, mantello bianco a macchie nere. Chi trovandolo lo porterà in Via Massimo d'Azeglio N. 1 presso signor Toffoli Vittorio, riceverà generosa mancia. 1-2 2941

COMPERO LIBRI ITALIANI
nuovi e usati. Intere biblioteche e singole opere. Scrivere a:
GIUS. FANO - TRIESTE 1
1-4 10582

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI
Stabilimento tipografico Friulano — Udine

13 APPENDICE

RISORTA!

Romanzo di Mont Rouge.

(Continuazione v. il numero prec.)

— Ebbene, io abito nei dintorni di Jonzac, paese in ispecial modo fornito di selvaggina.... Tu sei sempre cacciatore, io spero, e nulla mi sarebbe gradevole quanto l'offrirti ospitalità in questo inverno...., va bene?

— Affè mia! non rifiuto.

— Allora ti tengo in parola.

Villeneuve stava per rispondere, quando comparve di nuovo l'usciere.

— Che cosa c'è? disse il giudice con un po' di stizza.

— E' il signor di Renneville, rispose l'usciere.

— Carlo?

— Sì, signore.

— E che vuole?

— Gli ho detto che Vossignoria era occupatissima, ma egli viene per cosa urgente, ed ha insistito per essere annunziato.

— Ebbene, che passi!.... ordinò Villeneuve.

E si volse al tempo stesso verso il suo amico, che si accingeva ad andarsene.

— Tu parti! gli disse con tono di rimprovero; come! ti ho veduto appena, e vuoi subito lasciarmi?..

— E' necessario, rispose Boursault; ho da fare alcune compere e rispondere ad alcune lettere; eppoi, temerei di darti incomodo. Non stai per ricevere il signor di Renneville? è, parmi, il segretario generale della Banca?

— E' suo figlio.

— Si tratta senza dubbio di qualche comunicazione importante.

— Oh! non lo credo, per lo che non aver fretta ad andartene; concedimi qualche altro minuto, e poichè hai da scrivere la tua corrispondenza, siedi allo scrittojo del mio commesso; ivi troverai tutto l'occorrente per scrivere.

— Lo vuoi?

— Lo esigo.

— Dunque obbedisco.... Ma non prendertela che teco se sorprendo i misteri del palazzo!

Ciò dicendo, Boursault andò al posto indicatogli, e sedeva allo scrittajo, quando Carlo di Renneville entrò nell'ufficio di Villeneuve.

— Buon giorno, Carlo, disse questi stendendogli la mano.... Sapete che mi fa paura il vedervi giungere a quest'ora?.... è forse accaduto qualcosa di grave alla Banca?

Carlo strinse con rispettosa tenerezza la mano offertagli, e, prima di rispondere, il suo occhio si volse visibilmente inquieto verso lo scrittojo dove Boursault erasi messo a scrivere.

Villeneuve sorprese quello sguardo e sorrise.

— Oh! potete parlar dinanzi al signore, soggiunse con tono netto e fermo; è un mio vecchio amico; l'ho pregato io stesso a volersi trattenere, e può udire quanto volete dirmi.

Carlo di Renneville s'inchinò, ma ad onta dell'autorizzazione datagli, si avvicinò a Villeneuve, quasi avesse temuto che le parole che stava per pronunziare non fossero udite da qualche orecchio estraneo.

Quell'atto pieno di riservatezza e di prudenza sembrò d'apprima un po'esagerato al giudice istruttore, ma però lo colpì vivamente, e si sentì colto da un forte stupore.

— Orbè.... è dunque cosa molto grave, amico mio, disse, osservando il giovine.

— Gravissima, signore, rispose questi.

— Ah! parlate allora, parlate, vi ascolto!....

IV.

Una importante comunicazione.

— E' mio padre che mi manda, incominciò il giovine; avrebbe desiderato venire in persona, a motivo della gravità del caso, ma un improvviso impedimento lo ha trattenuto stamani alla Banca, e non ha voluto indugiare a informarvi della cosa.

— Si tratta dunque di un fatto di grande importanza? disse Villeneuve stupito del tono serio con cui gli era parlato.

— Ora ne giudicherete, signore.

— Parlate, parlate.

— Da alcuni giorni, e sopratutto da jeri, circolano per Parigi, e giungono alle succursali dei dipartimenti, biglietti di banca che sono l'opera del più destro e più audace falsario. Sono già varie settimane che il fatto ci è stato additato, ma i biglietti messi in giro sono imitati con una tale arte, che in verità abbisognò tutta la cura e l'esperienza consumata dei nostri periti per iscoprire la traccia quasi impercettibile del falso.

— Infatti, la cosa è della maggior gravità, disse Villeneuve, fattosi pensieroso.

— Questa è forse la prima volta, proseguì il giovine di Renneville che il delitto si presenta sotto queste condizioni. Per il solito, i falsari non sono che volgari incisori, la cui opera si tradisce di per sè mediante difetti manifesti che provocano sino dal primo istante la vigilanza della censura.... Il pericolo che ne risulta, per serio che sia, può sempre essere facilmente scongiurato. Ma in questo caso, l'abilità è invero spaventosa, l'imitazione non lascia nulla a desiderare, e, per farvi fronte, siamo ridotti a dovere introdurre nella fabbricazione un nuovo segno che ci permetta, almeno per qualche tempo, di distinguere i biglietti che escono dalla Banca, da quelli che provengono dal falsario.

Ciò dicendo, Carlo di Renneville aveva distesi sullo scrittojo di Villeneuve alcuni biglietti di banca, che il giudice si diede a esaminare mediante una lente.

— Vi dicevo dianzi, proseguì allora il giovine, che è forse la prima volta che un fatto si presenta, devo soggiungere che mio padre si ricorda che anteriormente al mio ingresso nell'amministrazione vale a dire, una quindicina di anni fa, la Banca dovette segnalare ai tribunali certi tentativi criminosi, che sembrano avere una possibile connessione con la crisi attuale; era la stessa abilità, una eguale audacia, e quelli fra i nostri impiegati che datano da quella epoca, non sono lontani dal credere che sia eziandio la stessa mano!

Villeneuve aveva rialzata la fronte.

— Infatti, mi ricordo, disse, della cosa di cui parlate; in quell'epoca fece molto chiasso, ed anzi accadde un non so che nel suo scioglimento, che ci colpì tutti di stupore.

— Che cosa, signore? disse di Renneville.

— Per circa quindici giorni, i biglietti falsi affluirono alla Banca, e la piazza di Parigi, sopratutto, ne fu come infestata; poi, nel momento in cui la Polizia aveva effettuato, per ogni dove, indagini intelligenti al pari che ostinate, quando già si sperava di essere finalmente sulla traccia dei falsari, tutt'ad un tratto, istantaneamente, la circolazione cessò su tutti i punti, la traccia scomparve, e la polizia ebbe sprecato tempo e indagini.

(Continua).